



PROGRAMMA ELETTORALE



Sara
CASANOVA
SINDACO

Patto di Lealtà con i Cittadini

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
PROPOSTE DAI QUARTIERI	Pag. 4
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	Pag. 5
SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	Pag. 6
GESTIONE IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE	Pag. 7
DECORO URBANO E GESTIONE RIFIUTI	Pag. 8
CULTURA – TURISMO – COMMERCIO	Pag. 9-11
UNIVERSITA'	Pag. 12
VIABILITA'	Pag. 13-14
OPERE PUBBLICHE – TERRITORIO	Pag. 15-16
FIUME ADDA	Pag. 16
PARCHI E VERDE PUBBLICO	Pag. 17
WELFARE E TERZO SETTORE	Pag. 18
CASE POPOLARI	Pag. 19
LA FAMIGLIA	Pag. 20-21
ISTRUZIONE	Pag. 22
SPORT	Pag. 22
SERVIZI DIGITALI	Pag. 23
TUTELA ANIMALI	Pag. 24
SINDACO DI TUTTI I LODIGIANI	Pag. 25
IL LIBRO DEI SOGNI	Pag. 25

Il principio ispiratore della nostra coalizione e della nostra politica è un programma concreto e realistico, nato dal dialogo con le persone e dal confronto con la città.

I cittadini vogliono risposte concrete ai bisogni reali, ai problemi quotidiani.

Questo è l'obiettivo della coalizione di centrodestra che supporta la mia candidatura a sindaco: ascoltare i Lodigiani e soddisfare le loro necessità, siano esse di carattere sociale che di vivibilità della città. Riassumendo, senza troppi voli pindarici e progetti faraonici: sicurezza, decoro urbano, pulizia per una città più viva e dinamica, pronta a riscoprire la sua identità.

Il mondo di oggi è frenetico e ha bisogno di dinamicità e flessibilità.

Lodi deve saper sfruttare quello che è il suo patrimonio storico-artistico-culturale e che questo possa fare da volano per l'imprenditoria locale sotto ogni sua forma.

In questi anni la manutenzione ordinaria è stata carente, i servizi offerti non sempre all'altezza e purtroppo è mancata una sinergia tra l'amministrazione e le realtà locali, siano esse rappresentate dalle associazioni di categoria che dalle attività imprenditoriali e soprattutto con i cittadini stessi.

Vogliamo invertire questa rotta, poiché crediamo che l'Amministrazione debba essere vicina a tutti i suoi cittadini, soprattutto alle fasce più deboli, senza distinzione alcuna, offrendo servizi migliori, al passo con i tempi e a costi inferiori.

Nel divenire dell'attività amministrativa l'azione di governo si ispirerà con orgoglio alle nostre radici cristiane, dando priorità ai Lodigiani e dando maggiori e più studiate possibilità di integrazione a quanti ne abbiano diritto, senza escludere la massima libertà di espressione, partecipazione e libera iniziativa economica.

Compatibilmente con il quadro economico (a tutt'oggi misconosciuto) relativo alla situazione comunale che andremo a scoprire solo quando saremo eletti, ci riserviamo di inserire in questo Patto con i cittadini, anche il nostro Libro dei Sogni, che avrà un capitolo a parte.

Faraia Conservare



Selezionate fra le numerose segnalazioni dei vari quartieri, fatto salvo ordine, pulizia, sicurezza e manutenzione ordinaria, aree verdi, che sono una costante per tutti (e di cui nel programma si trovano sezioni dedicate), abbiamo individuato per ogni quartiere almeno una criticità fornita dai residenti, che sarà risolta nei primi 100 giorni di mandato:

ALBAROLA: Regolamentare la Piazza dell'Albarola, installare una rastrelliera per biciclette e una fontanella per l'acqua e rimuovere i sassi perché i bambini li buttano nelle grate di areazione, al di sotto delle quali ci sono i posti auto privati. Sostituzione delle aiuole degli oleandri, poiché piante velenose per i più piccoli che frequentano questo parco, posa di parapetti in corrispondenza dei muretti delle aiuole che si affacciano sopra gli ingressi ai box, scongiurando il pericolo di caduta per i bambini.

SAN FEREOLO-ROBADELLO: verifica condizioni di via del Sandone al fine di riqualificare la segnaletica, l'illuminazione pubblica e l'asfaltatura di un tratto viabilistico ancora sterrato. Ripristino decoro e sicurezza piazza Martiri della Libertà. Installazione illuminazione presso sottopasso ciclopedonale di via della Marescalca.

FANFANI: All'incrocio fra via Sartorio e via Ada Negri installazione di uno specchio per le auto che girano a sinistra.

SAN BERNARDO: Rifacimento segnaletica orizzontale in viale Piacenza in corrispondenza degli attraversamenti pedonali con segnalazione luminosa a terra; copertura di una buca pericolosa nel parco retrostante la stazione di Polizia e rimozione di una pianta ormai morta; verifica possibilità di collegamento tra via Mons. Beccaria e parcheggio pubblico adiacenze caserma VVFF.

CENTRO: Incentivazione uso parcheggio sotterraneo di piazza Matteotti e nuova installazione di barra per accesso con sistema a badge per renderlo accessibile 24h su 24.

CITTÀ BASSA: Verifica per revisione totale della viabilità adiacente all'Ospedale: così come concepita è causa di notevoli problemi alla circolazione e disagi-pericoli per i pedoni.

SAN GRATO-MARTINETTA-TORRETTA: intensificazione controlli per divieto di accesso su viale Milano dei mezzi pesanti diretti alla cava di Montanaso; rivisitazione segnaletica/viabilità ingresso/uscita Comella e potenziamento sicurezza attraversamento pedonale antistante; rivisitazione segnaletica/viabilità ingresso/uscita piazzale Savarè/Lidl.

OLTREADDA: sistemazione viabilità parcheggio di via Maiocchi con posa di due panettoni lato via Cavalleggeri; abbattimento bagni pubblici inutilizzati e oramai luogo di degrado presso il parchetto in fondo alla via Cavalleggeri; sistemazione manufatti vari e segnaletica orizzontale di tutta la zona; realizzazione illuminazione mancante in corrispondenza dell'attraversamento ciclo-pedonale di via Cavallotti in direzione Crema.

FRAZIONE OLMO: Verificare la possibilità di nuovi ingressi/uscite per Cascina Cavigione/Olmo, al fine di evitare le manovre pericolose che i residenti sono costretti a fare.

FRAZIONI FONTANA-RIOLO: Scuola di Riolo ripristino dell'originario spazio svago esterno per i bambini e riapertura del parcheggio adiacente, mantenendo i posti auto riservati agli insegnanti. Verifica tecnica progettuale, al fine della realizzazione dell'allargamento della strada a senso unico da Fontana a Riolo, non più idonea ai mezzi di trasporto che la utilizzano.

TUTTI I QUARTIERI: Nel contesto di Lodi città dinamica, ci impegniamo sin da ora a prevedere una programmazione attenta di iniziative periodiche per rendere vivi tutti i nostri quartieri (feste di quartiere, mercatini stagionali e/o tematici, serate danzanti e di aggregazione) in collaborazione con associazioni e privati cittadini volontari, che si renderanno disponibili ad entrare a collaborare con il nuovo laboratorio di idee che istituiremo presso l'ufficio cultura.



L'obiettivo della nostra amministrazione sarà il perseguimento dell'interesse pubblico, la salvaguardia del territorio, offrire servizi ai cittadini a minor costo, e soddisfare i loro bisogni.

La programmazione degli interventi economici dovrà conciliare l'esigenza di centrare gli obiettivi prefissati con la necessità di utilizzare in modo oculato le risorse.

La gestione delle risorse pubbliche sarà improntata alla trasparenza. I provvedimenti di spesa per acquisti di beni o servizi dovranno prevedere almeno l'invito a tre committenti e saranno limitati al minimo gli affidamenti di acquisto di beni o servizi in proroga.

L'attivazione di un controllo costante della gestione finanziaria, finalizzata alla verifica della congruità fra costi e benefici ci consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi i risultati raggiunti e il contenimento dei costi ed eliminazione degli sprechi.

Verranno sviluppate politiche ed iniziative volte all'accesso a tipologie di contributi e finanziamenti erogati da tutti gli enti sovracomunali, in particolare dalla Regione, dalle Fondazioni Bancarie e dalla Comunità Europea. Faremo ricorso e chiederemo la collaborazione delle Associazioni di categoria per avere un collegamento diretto con tutte le sedi dedicate, creando altresì nuove ed innovative forme di collaborazioni professionali.

In un ambito di quadro macro economico generale stabile con invarianza di trasferimenti di risorse da altri enti non verranno attuati aumenti di tasse e tariffe, se matureranno eventuali risparmi di spesa questi saranno utilizzati per abbassare il carico fiscale sulle famiglie.

Lavoriamo per una città in cui l'imposizione fiscale non strangoli l'iniziativa privata. L'unico modo per ottenerla è attraverso una seria politica di taglio agli sprechi e investimenti in digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo attueremo con:

- Riduzione delle spese gestionali per abbassare in maniera equivalente le tasse municipali;
- L'avvio di una mappatura del patrimonio immobiliare del Comune con il fine di razionalizzare la gestione, ridurre le spese connesse, rivedere il programma di dismissioni;
- Maggiore attenzione all'attività di riscossione degli affitti comunali;
- L'obbligo di trasparenza e pubblicità sui conti delle società partecipate;
- La definizione di un target di riduzione della spesa per i primi tre anni di bilancio, con parallela riduzione della pressione fiscale ed eventuale dismissione e di partecipazioni societarie del Comune;
- La riduzione dell'addizionale IRPEF, del canone per l'occupazione di suolo pubblico, dell'IMU e della TASI;
- La semplificazione nei rapporti tra cittadini, imprese e amministrazione Comunale, a partire dai sistemi di pagamento di tasse e tributi;
- L'introduzione della contabilità economica, di sistemi di controllo di gestione e di "internal audit" per le strutture comunali, anche al fine di effettuare ammortamenti sugli investimenti per la trasformazione digitale del Comune, considerata impropriamente spesa corrente ma che, generando notevoli risparmi, consente di rientrare dell'investimento effettuato;
- Allocazione delle risorse alle diverse funzioni del Comune basandosi su costi standard che prevedono la quantificazione del costo di erogazione di ciascun servizio.



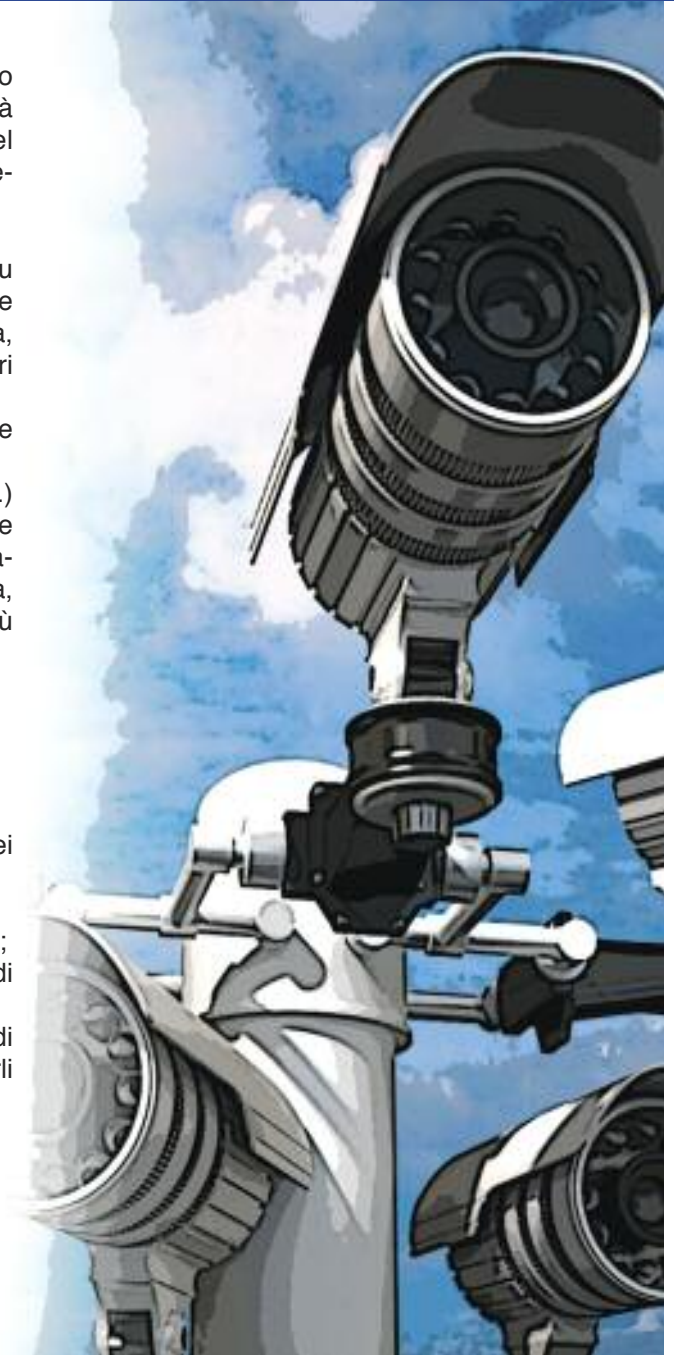
Non possiamo esimerci dal constatare che l'aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenti e predatori è uno dei problemi che si devono affrontare e contrastare con ogni mezzo a disposizione. L'amministrazione comunale creerà una vera e propria sicurezza integrata, sfruttando a pieno le opportunità del recente decreto legislativo n. 14 del 20/02/2017, che ha ampliato le prerogative, i poteri di intervento e le competenze del Sindaco in tema di sicurezza e decoro urbano.

Nel dettaglio:

- a) stipulerà "patti per la sicurezza urbana", ossia accordi sottoscritti col Prefetto, nel rispetto di linee guida adottate su proposta del Ministro e funzionali al perseguimento della prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e alla promozione del rispetto della legalità, anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, comprese l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni che comunque turbano il libero utilizzo degli spazi pubblici
- b) adotterà ordinanze dirette a prevenire l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, o fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti.
- c) Il Sindaco emetterà, di sua iniziativa, al pari del Questore, "l'Ordine di allontanamento e divieto di accesso" (D.A.S.P.O.) in aree dove sono state accertate le condotte illecite: il provvedimento, rivolto per iscritto dall'organo accertatore e avente efficacia di 48 ore dall'accertamento del fatto, la cui violazione sarà soggetta alla sanzione amministrativa, verrà trasmesso successivamente al Questore, il quale, qualora dalla condotta tenuta possa derivare pericolo per la sicurezza, potrà disporre e rinnovare, con provvedimento motivato, il divieto di accesso ad una o più delle aree, per un periodo più lungo, pari anche a 6 mesi.

Inoltre, prevederemo:

- Aumento della videosorveglianza;
- Maggiore presidio del territorio da parte della Polizia Locale;
- Istituzione dei gruppi di controllo di vicinato;
- Istituzione di diversi "Uffici sicurezza" per raccogliere, anche in forma anonima, le segnalazioni dei cittadini dislocati nei diversi quartieri;
- Contrasto del fenomeno delle "baby gang";
- Dotazione di manganello telescopico e spray antiaggressione per gli agenti di Polizia Locale con relativa formazione;
- Introduzione di forme temporanee di sostegno economico e abitativo, commisurate al reddito, per le donne vittime di abusi che denunciano il partner violento.
- Per gestire il dilagante fenomeno del furto di biciclette, molto sentito dalla cittadinanza, predisporremo uno studio di fattibilità per dare in dotazione, ai lodigiani che ne facciano richiesta, dei kit "mini GPS" per velocipedi, al fine di poterli individuare e segnalarne l'eventuale furto alle Forze dell'Ordine mediante App comunale.



L'immigrazione deve essere gestita senza ipocrisia, nel rispetto della legalità. L'integrazione è possibile solo se sarà garantita a tutti una vita dignitosa, senza abusi e senza violenza, nel decoro dei nostri quartieri e nell'accettazione dei nostri valori. Una città accogliente è una città in cui la libertà della persona, la laicità dello Stato, il lavoro legale, le attività economiche regolari sono affermate e fatte rispettare.

Gli amministratori locali devono porsi un'attenta riflessione sulle problematiche emergenti con l'arrivo nel Comune di numerosi profughi o presunti tali. Se da un lato si deve aiutare temporaneamente chi scappa da guerre dall'altro lato si deve contrastare l'immigrazione irregolare, nel rispetto di tutti i Lodigiani e di tutti gli stranieri che vivono in maniera regolare nella nostra città.

Prioritario sarà quello di programmare alcuni interventi fondamentali, mettendo in atto misure necessarie a scoraggiare la permanenza nel nostro territorio a chi non ne ha diritto e che rappresenta un problema per la pacifica convivenza. Nessuno può pensare di venire nel nostro Paese e nel nostro Comune e vivere di espedienti e sulle spalle della società.

Tra le possibili azioni da mettere in campo vi sono:

- Informare i cittadini che chi ospita o da alloggio ad immigrati irregolari sta commettendo un reato ed è sanzionabile con un ammenda;
- Regolamentare e controllare le attività commerciali etniche per evitare la creazione di quartieri ghetto;
- Fermo contrasto dell'accattonaggio molesto;
- Creazione dell'osservatorio sull'immigrazione per conoscere quante persone vivono a Lodi regolarmente, possiedono un lavoro e hanno una fissa dimora e per accertare che gli alloggi dove risiedono siano conformi alle normative vigenti, oltre che al rispetto e alla dignità della persona;
- Dibattiti e incontri di confronto con le varie comunità straniere presenti sul territorio per l'individuazione di azioni o iniziative comuni per favorire l'integrazione e migliorare la convivenza fra diverse culture.



L'attuale sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", ha e sta generando numerose criticità, sia dal punto di vista del decoro urbano sia di carattere igienico-sanitario: ad esempio i sacchetti dei rifiuti depositati a terra creano il fastidioso problema di perdite di liquami, favorendo il proliferare di scarafaggi e topi, segnalati in diverse zone della città. Odioso poi, l'abbandono indiscriminato e impunito dei rifiuti (sacchetti o ingombranti), in diverse zone della città, talvolta sfociato nella nascita di vere e proprie discariche abusive.

Tale sistema di raccolta ha generato un servizio scadente a costi elevati.

Ci proponiamo quindi come attivi promotori nello sviluppo e nella promozione della raccolta differenziata attraverso un sistema da rivedere che possa raggiungere traguardi di eccellenza partendo da:

- Maggiore sensibilizzazione del senso civico del cittadino attraverso campagne informative e didattiche, soprattutto partendo dalle scuole;
- Posizionamento capillare di cestini di raccolta rifiuti all'interno della città;
- Implementazione delle piazzole ecologiche accessibili mediante Carta Regionale dei Servizi ad uso dei residenti (valutazione cip per sacchetti o codice a barre da applicare sui bidoni in dote ai residenti al fine di premiare i cittadini virtuosi nella raccolta differenziata e grazie alla quale potranno trarre sgravi fiscali);
- Installazione di cassonetti intelligenti nelle piazzole ecologiche, o previa convenzione nelle pertinenze dei centri commerciali, destinati alla raccolta di rifiuti elettronici di piccole e medie dimensioni, rifiuti difficili da intercettare e da tracciare, per questo troppo spesso finiti in discarica con l'indifferenziata;
- A supporto dell'attività di controllo delle Guardie ecologiche, per combattere i reati ambientali impiegheremo, nel rispetto della normativa sulla privacy in materia di videosorveglianza, nelle aree più soggette a fenomeni di abbandono di rifiuti, degli apparecchi chiamati "foto-trappole", che possono essere posizionate a rotazione nei diversi quartieri;
- Sostegno alla separazione delle diverse tipologie di rifiuti, incentivando la raccolta della frazione umida e delle altre frazioni. L'obiettivo, in relazione a "chi più ricicla meno paga", deve essere quello di diminuire il carico del residuo rimanente di rifiuti, riducendo così lo smaltimento in discarica ed i costi del servizio;
- Campagna "raccolta differenziata incentivante": promuoveremo il sistema della raccolta differenziata che premia i cittadini virtuosi con eco-punti trasformabili in premi e buoni sconto da usare in molti negozi aderenti oppure in sgravi sulla TARI, per stimolare i comportamenti eco-friendly.

Grazie a questa iniziativa, il Comune favorirà i comportamenti virtuosi: i cittadini otterranno ricompense per le loro azioni ecologiste, che si tradurranno in risparmi, mentre i commercianti aumenteranno la loro visibilità, qualificandosi come operatori economici amici dell'ambiente;

- Razionalizzazione delle tariffe per la raccolta dei rifiuti sia di privati, sia di soggetti giuridici;
- Rivisitazione degli orari di raccolta in alcune aree della città.

Una corretta gestione del sistema di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è un'importante indicazione della coscienza civica di tutti i cittadini che hanno a cuore il bene del nostro territorio, pertanto crediamo che la sensibilizzazione ed il sostegno alla raccolta differenziata siano l'obiettivo principale a cui l'Amministrazione Comunale debba tendere. Non escludiamo, valutando i risultati che otterremo con le nostre azioni di governo in tema di raccolta rifiuti, di puntare all'eliminazione del sistema "porta a porta", sostituendolo con altre raccolte di maggior decoro urbano.



Lodi merita un futuro di sviluppo, perché sono troppe le sue potenzialità inesprese. Lodi ha bisogno di una visione a lungo termine, che attraverso progetti di ampio respiro, fattibili e concreti possano finalmente darle un'identità: proprio per questo riteniamo indispensabile l'interazione di questi tre settori.

Per far in modo che non si senta più dire "Lodi è una città morta", occorre agire su più fronti in maniera coordinata.

Sarà costituito il **Tavolo Permanente di Organizzazione degli Eventi** (TPOE) con cadenza stagionale e successivo coordinamento a cadenza mensile delle azioni relative alla creazione e promozione degli eventi, delle manifestazioni ad alto profilo, favorendo la creazione di pacchetti turistici che comprenderanno la visita di musei, luoghi sacri, mostre, allestimenti temporanei, rievocazioni storiche, rassegne, etc. abbinati a proposte o iniziative collegate delle attività commerciali (siano esse negozi, bar, ristoranti, alberghi o altre categorie che vorranno entrare a far parte di questo progetto). Il TPOE sarà composto dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Lodi, dalle Associazioni di categoria, dalle Associazioni di tutti gli ambiti, agli imprenditori culturali e aperto ai cittadini che vorranno entrar a far parte del rilancio di Lodi.

Allo stesso tempo sarà indispensabile promuovere queste iniziative attraverso un marketing territoriale capace di raggiungere visitatori locali, nazionali ed esteri a seconda dell'entità della manifestazione.

Pochi esempi: proponendoci alle agenzie viaggio fuori dal territorio, stipulando convenzioni con il TPL, con le FSS e FNM, con i commercianti stessi del territorio, oltre ad azioni costanti con approccio più comunicativo, dai tradizionali media, accompagnati dalla componente tecnologica, ai giorni nostri indispensabile; sarà realizzata un'applicazione Lodi Turismo ed un portale web dove il potenziale turista potrà conoscere percorsi culturali, artistici, eno-gastronomici, iniziative commerciali, promozioni, effettuare acquisti e prenotazioni online, o più semplicemente farsi un'idea delle bellezze di Lodi grazie a sezioni ricche di materiale fotografico e didattico, ma anche dove poter mangiare, cosa visitare, dove soggiornare, orari etc. Un unico contenitore moderno ed intuitivo dove conoscere cosa offre la nostra città.

Complementari ai grandi eventi saranno le iniziative di carattere più locale e popolare, in grado di aumentare la vivibilità e la socializzazione tra i cittadini, anche in ogni singolo quartiere (vedi sezione Quartieri).

CULTURA E TURISMO

Si fa cultura anche per creare più occupazione e per attrarre più turismo. Gli eventi senz'anima, fatti solo con stile mediatico, hanno fatto il loro tempo. Occorre offrire un'offerta culturalmente qualificata:

- La valorizzazione dell'esistente di cui Lodi è ricca, in particolare occorre rimettere mano al sistema del Museo Civico e all'Incoronata;
- Portare a compimento, compatibilmente con le politiche di bilancio, il polo museale della "Cavallerizza";
- Messa a norma del Teatro alle Vigne;
- Recupero della **Lodi Murata e della Lodi Sotterranea**: oggi numerosi simboli della storia medioevale stanno letteralmente cadendo a pezzi. Porta Regale, la Pusterla di San Vincenzo, la Pusterla di Federico II, le mura del fossato del Castello sono alcuni dei monumenti in completo stato di decadenza. I percorsi della Lodi sotterranea sono una risorsa preziosa per la città, una volta riqualificati costituirebbero un'attrazione unica nel suo genere. Certamente il recupero di questi monumenti è costoso, tanto più di questi tempi di ristrettezze economiche. La soluzione? La parola d'ordine è "Mecenatismo d'impresa", secondo quanto riconosciuto dalla legge n. 342 del 2000 e dal decreto del 3 ottobre 2002 del Ministero dei Beni e delle Attività culturali. Le imprese possono quindi sponsorizzare restauri, chiedendo semplicemente l'affissione di pubblicità sul cantiere, seguendo il modello assunto dal gruppo Tod's con il recupero del Colosseo. Il "mecenatismo culturale" potrebbe vedere in alcuni grandi e affermate aziende del nostro territorio gli attori di un "nuovo Ri-



nascimento". Nei cunicoli, una volta sistemati, messi in sicurezza ed aperti al pubblico, oltre ai percorsi turistici si terranno mostre ed eventi per animare la città sotterranea.

- La riscoperta delle tradizioni di Lodi con iniziative ad hoc, tali da tramandare il patrimonio culturale legato alle radici della città. Non può esistere infatti cultura senza tradizione.
- Realizzazione di "eventi di rete" con le città vicine: il raccordo con realtà come Milano, Piacenza e Crema potrebbe far fiorire iniziative in un contesto di importanti sinergie;
- Casa dell'arte: centro di aggregazione e di sperimentazione ma anche di confronto, dove campi creativi diversi dialogano congiuntamente attraverso tutte le tecniche espressive (pittura, scultura, fotografia, video arte, installazioni e arte d'avanguardia). Uno spazio aperto a chiunque;
- Drive in all'aperto per la stagione estiva in zona Faro-Belgiardino;
- Lodi al Sole estesa a tutti i quartieri;
- **"Carnevale di Lodi"** con carri allegorici ed eventi collegati, con il coinvolgimento di Associazioni, Oratori e Scuole;
- **"Festival Lodi Medievale"**, con musiche, danze e promozione della cultura medievale, sfruttando il circuito della Lodi Medioevale, con eventi nel tratto visitabile della Lodi sotterranea, visite al Torrione;
- **Il fiume Adda**, protagonista di una nuova attrattività per il territorio e per il turismo extraterritoriale: occorre partire da una riqualificazione del lungo Adda nel suo complesso.

In questo contesto, daremo continuità con un percorso fra la Cattedrale Vegetale e l'inutilizzato scivolo di risalita delle barche, un'opera incompiuta in via di sfacelo: daremo vita a una progettazione partecipata con i cittadini al fine di recuperare quest'opera che potrebbe diventare: una passeggiata ideale fra la Cattedrale e questo che potrebbe diventare un luogo di installazioni artistiche, oppure una passeggiata di contemplazione (in continuità con il significato della Cattedrale e con lo scorrere del fiume), o più semplicemente un "prendisole". Chiederemo alle associazioni di poter eventualmente gestire e preservare ciò che ne nascerà.

Occorre prevedere spazi che possano ospitare nelle stagioni primaverili ed estive diversi eventi, concerti, spettacoli, mostre temporanee, mercatini tematici.

Vista l'esecuzione dell'opera "argine", che per molti lodigiani risulta una linea anonima di cemento che, seppur per motivi di sicurezza, ormai compromette la vista del fiume, promuoveremo un **Concorso di Idee "Linea di colore stile Gaudi"** con le scuole di Lodi, supportati dagli artisti locali che volessero essere coinvolti, per dargli una nuova ed originale immagine artistica.

COMMERCIO E IMPRESA

L'imprenditoria è il cuore pulsante della città e favorirla significa creare opportunità per tutti e non per pochi. Significa non soffocarla di tasse e burocrazia, ma anzi lasciarla libera di sperimentare e innovare. Una miriade di tasse possono essere tagliate o ridimensionate, agevolando le attività esistenti e incentivando le start up giovanili, con maggiori attenzioni al commercio di vicinato e di prossimità, a tutela del tessuto sociale cittadino, con la valorizzazione del ruolo artigiano e produttivo nel progetto del "Distretto Urbano del Commercio".

Lavoriamo per una città a burocrazia zero, che offra un ecosistema unico in Italia per fare impresa. Vogliamo che Lodi diventi un laboratorio privilegiato per le start up. Che sappia attrarre investimenti e aumentare l'occupazione, in particolare quella giovanile. Che valorizzi le proprie eccellenze, coniugando tradizione, filiera e artigianato del territorio con un futuro sempre più globale. Di cui Lodi può, e deve, essere protagonista.

In un periodo di crisi economica come quello attuale risulta quindi importante sostenere le attività commerciali, agendo su diverse "leve":

- Riduzione dell'IMU per i locali utilizzati come negozi e botteghe commerciali/artigianali;
- Riduzione dell'imposta comunale sulle insegne e sulle vetrofanie;



- Riduzione della tassa di occupazione di suolo pubblico su tavoli, sedie ed ombrelloni delle attività commerciali;
- Istituzione di un regolamento comunale sui “dehor”, spazi esterni di un pubblico esercizio;
- L'Amministrazione Comunale cercherà di promuovere ulteriormente l'accesso delle PMI al Credito;
- Abolizione della tassa di soggiorno;
- Rimodulazione della Tari con sgravi fiscali a chi aderirà alla campagna “raccolta differenziata incentivante” (vedi capitolo decoro urbano e gestione rifiuti);
- L'amministrazione eserciterà un ruolo attivo nelle politiche del lavoro erogando un contributo di 500 € ad ogni operatore economico con sede nel comune che assume per almeno un anno un giovane residente in cerca di prima occupazione;
- L'Amministrazione si farà quindi promotrice di un “patto” con i proprietari degli immobili per cercare di calmierare gli affitti dei negozi, spesso troppo elevati;
- Il Comune attuerà procedure per le quali cittadini e imprese non debbano recarsi in due uffici diversi per un'unica procedura;
- Identificazione delle aree urbane ed extra-urbane a maggiore vocazione manifatturiera, sia in ragione della presenza di aree industriali/artigianali che possono essere convertite senza consumo di suolo a servizio delle nuove iniziative di Manifattura 4.0, che di collegamenti infrastrutturali fisici e digitali;
- Concessione per le start up innovative di agevolazioni da parte del Comune;
- Attiveremo, con Parco Tecnologico Padano, Assolombarda e l'Università cittadina (ma anche di Milano), iniziative volte a integrare in modo più strutturale i corsi universitari con le realtà aziendali del territorio, valorizzando le risorse di elevata esperienza aziendale in ambito universitario, e semplificando e rinforzando l'accesso agli stage in azienda;
- Collaborazione con il Parco Tecnologico Padano a favore dei giovani imprenditori di start up innovative per la creazione di incubatori/acceleratori di start up e spazi di co- working;
- Possibile riduzione dei tributi locali e degli oneri di urbanizzazione, introducendo incentivi volumetrici e autorizzativi per chi apre una nuova attività e investe in attività esistenti;
- Sostegno all'imprenditoria e all'auto-imprenditorialità dei nuovi lodigiani migliorando la qualità delle informazioni sull'accesso ai fondi pubblici e al micro-credito;
- Promozione dell'occupazione giovanile già a partire dalla formazione attraverso iniziative di integrazione tra il mondo della scuola, della formazione e del lavoro, rilanciando anche il ruolo delle scuole attraverso la loro migliore sinergia con centri di formazione e professionali (CFP) accreditati dalla Regione e la promozione del sistema duale lombardo in apprendistato;
- Patto in deroga della normativa sulle categorie protette, fornendo formazione professionale su misura e inserimento agevolato a coloro che realmente desiderano lavorare.

AMBULANTI

A sostegno della categoria degli ambulanti, ci faremo promotori dei seguenti provvedimenti:

- “Mercato di qualità” nell'area del centro storico con mezzi poco impattanti sotto il profilo delle emissioni di gas di scarico e di dimensioni con individuazione di eventuali aree nelle periferiche;
- Nei mesi estivi e anche in occasione di fiere, mostre che intendiamo realizzare, studieremo le modalità per la realizzazione di mercati anche alla Martinetta, lungo l'Adda e all'Isolabella, per valorizzarne le aree;
- Migliore controllo della Polizia Urbana sulla verifica degli ambulanti operanti a Lodi, per una migliore qualità rivolta ai cittadini e per verificare che gli ambulanti siano in possesso della Carta di esercizio per la loro attività.



L'università è una grande opportunità che dobbiamo saper sfruttare al meglio e sarà fondamentale collegarla ed "integrarla" alla città e fare in modo che gli studenti che verranno si sentano a casa propria, vivendo Lodi in ogni sua realtà, diventando essi stessi una cassa di risonanza per la città. Per loro, per un maggior coinvolgimento, abbiamo pensato ad una Card Giovani Studenti, con la quale avranno agevolazioni nel trasporto pubblico, nei locali, per mostre ed eventi, ecc.

Lodi città universitaria attrarrà molte presenze, più cittadini uguale più indotto. Più turismo più soldi, più turismo più pubblicità, più turismo più vita, più sicurezza. Un circuito virtuoso da innescare assolutamente per rilanciare la nostra città. Pensiamo anche al rilancio del patrimonio edilizio invenduto, che attraverso contratti di affitto calmierati, potrebbe generare nuova economia.

Il collegamento avverrà in due modi: sia mediante un servizio pubblico di navette che collegheranno l'università alla Stazione ferroviaria, sia attraverso un sistema ciclo-pedonale che vedrà la realizzazione di un collegamento mediante sottopasso della tangenziale e che sarà collegato alla viabilità del quartiere San Fereolo.

Nel libro dei Sogni troverete il futuro che abbiamo pensato, un collegamento avveniristico per cui Lodi potrà essere pioniera.

Intendiamo estendere degli orari di apertura del sistema bibliotecario urbano.



La viabilità in diversi punti della città presenta parecchie criticità contestate dai cittadini e dovrà essere ripensata, sia essa veicolare che ciclo-pedonale.

- Il quadrilatero di via Fanfulla, via Santa Maria del Sole, via Callisto Piazza e via Magenta sarà interamente rivisitato risolvendo il problema dello slalom che i pedoni e in particolar modo le categorie più deboli attualmente sono costrette a fare, mettendo a rischio l'incolumità personale e quella degli automobilisti;
- Revisione della viabilità della Zona Ospedale;
- Revisione viabilistica della rotonda in viale Europa con Via Sant'Angelo: rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale modello Europeo con nuove strisce ciclo pedonali ed eliminazione semafori;
- Riqualificazione via del Sandone con ripristino segnaletica, potenziamento illuminazione pubblica e asfaltatura tratto viabilistico ancora sterrato;
- Revisione tratto viabilistico compreso fra Piazza Don Luigi Savarè e il Cimitero Maggiore, per una maggiore sicurezza stradale;
- Rimodulazione della viabilità del quartiere Albarola al fine di ripristinare i parcheggi;
- Messa a norma del marciapiede di Via Serravalle;
- Progettazione della viabilità/marciapiedi di viale Lombardia, viale Italia, viale Rimembranze;
- TPL (Trasporto Pubblico Locale) a servizio delle frazioni con una frequenza maggiore e con potenziamento del servizio nel week end;
- Per incentivare l'utilizzo delle aree a posteggio esterne al centro storico verranno realizzati nuovi percorsi di TPL afferenti i principali percorsi che intercorrono tra le aree a parcheggio e il centro città ricorrendo a bus navetta poco voluminosi e più rispettosi dell'ambiente, con potenziamento del servizio nei weekend;
- Studio di fattibilità per la messa in sicurezza dell'ingresso/uscita della viabilità all'Olmo – lato "S.S. Emilia";
- La realizzazione di un nuovo accesso/uscita alternativo della città con il collegamento di via Pier Marini con la SP "La Lodigiana", di fatto possibile con un modesto intervento economico;
- Al fine di risolvere definitivamente il problema legato al pericolo della obsoleta rotatoria della Faustina, istituiremo un tavolo con gli enti preposti;
- Miglioramento e promozione del servizio di car sharing.

VIABILITA' CICLO-PEDONALE

La rete delle piste ciclabili rappresenta una priorità importante per la vivibilità della nostra città ma deve essere ripensata in chiave concreta e non presentata con astratte elucubrazioni ideologiche. Ci riproponiamo di rivisitare TUTTE le piste ciclabili con messa in sicurezza di quelle che attualmente presentano notevoli criticità. Elimineremo le piste ciclabili presenti solo su carta con il solo scopo di aumentare numero ed estensione ma in pratica non usufruibili (ad esempio in Via Cavour e in Via C Battisti). Vigileremo con l'aiuto della Polizia Locale, affinché da parte dei ciclisti vi sia il rispetto totale delle regole (uso delle ciclabili, moderazione della velocità, equipaggiamento di dispositivi acustici e luminosi) con inasprimento delle sanzioni per coloro che non rispettano il codice della strada.

Particolare attenzione sarà riservata alla messa in sicurezza degli attraversamenti ciclo-pedonali in città, con puntuale rifacimento delle strisce pedonali, utilizzo di dossi ed eventuale segnalazione acustica o luminosa in prossimità degli stessi.



ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Da tempo in città è aperto un dibattito sulle modalità di gestione dell'attuale situazione: isola pedonale, zona traffico limitato o libera circolazione. E' da ritenere che ciascuna delle scelte possibili porti assieme a dei vantaggi anche degli aspetti negativi e ovviamente questi sarebbero amplificati se applicati tout-court alla nuova configurazione. La soluzione migliore è senz'altro quella di far interagire le tre metodologie. In un'epoca in cui la parola d'ordine è flessibilità è inconcepibile che si possa pensare di attuare un sistema con la pretesa che possa funzionare 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. E' indubbio che durante la giornata le esigenze dei lodigiani sono diverse e il traffico pedonale e veicolare assume aspetti e numeri variabili. Occorre pertanto differenziare ed attuare un sistema che si adegui alle necessità piuttosto che scegliere una formula ed applicarla a tutto campo.

PARCHEGGI

- Recupero del parcheggio dell'ex Macello, via Massimo d'Azelio e parcheggio dell'Ospedale, anche con possibile ingresso a colonnina e valutando la fattibilità di eventuali parcheggi multipiano;
- Formule di abbonamento per parcheggi dei titolari/dipendenti delle attività produttive del centro storico;
- Progetto pilota di ripristino dei parcheggi di Piazza San Francesco e Piazza Castello;
- Utilizzo dei cortili delle scuole /edifici pubblici come aree di parcheggio a rotazione nelle ore di chiusura degli stessi;
- Razionalizzazione delle aree carico/scarico merci, attraverso l'implementazione di infrastrutture telematiche per la loro prenotazione, così da permettere il controllo a distanza e combattere la sosta in divieto.
- Rivisitazione degli spazi di carico e scarico nell'area ZTL;
- Parcheggi "a striscia blu" gratuiti per persone disabili;
- Introduzione di aree parcheggio "rosa", riservate alle donne incinta.



Riteniamo centrale il rispetto del territorio conservandone quanto più possibile gli aspetti.

Crediamo che l'amministrazione comunale debba garantire un ambiente di vita adeguato ai tempi: il tema della qualità, nelle trasformazioni edilizie ed urbanistiche, deve tornare, come era un tempo, al centro dei programmi politici. Una città più bella e più sicura, con maggiori spazi verdi, fruibili da tutti, con adeguate e moderne strutture pubbliche, a vantaggio non solo dei residenti, ma anche dello stesso mercato edilizio.

In campo urbanistico l'attività dell'amministrazione sarà improntata a privilegiare il recupero del patrimonio edilizio esistente limitando il consumo di suolo, non sarà nostra intenzione procedere a varianti sostanziali del PGT vigente e lo sviluppo residenziale sarà commisurato ad un realistico incremento della popolazione residente.

Stessa politica deve essere fatta per le zone produttive; è importantissimo dare la possibilità a chi lavora e a chi produce di ampliare le proprie strutture o di poter edificare su nuove aree più adeguate.

Dal punto di vista edilizio ed urbanistico le "nostre radici" sono da far riaffiorare con azioni mirate alla riqualificazione del tessuto storico dei luoghi ed al recupero degli edifici più significativi. Altre azioni collegate sono tuttavia necessarie da parte dell'amministrazione, come, ad esempio, l'impegno economico e progettuale per rendere "vivibili" e a misura di cittadino gli spazi pubblici (parchi e piazze) di un Comune in cui storicamente si svolgeva la vita sociale.

E' solo l'offerta di ambienti di ritrovo (sia aperti che chiusi) curati e sicuri che può favorire lo svolgimento di quelle attività socio-culturali legate alla tradizione. Naturalmente anche in questo caso, come dovrebbe essere di prassi per una buona amministrazione, la cura, la pulizia e la manutenzione degli spazi pubblici è indice di un segno d'affezione per un posto e per i suoi abitanti.

Adeguate risorse saranno stanziare per le opere di manutenzione ordinaria di marciapiedi, asfaltatura di strade, cura e riqualificazione del verde, scuole ed edifici pubblici abbinando a questi interventi una continua opera di riduzione delle barriere architettoniche.

Riteniamo indispensabile monitorare e programmare le opere di manutenzione per permettere al Comune di conservare il patrimonio esistente (immobili, strade e verde), ad esempio per Villa Braila intendiamo riqualificare le sale studio e ampliare gli orari di apertura di esse, migliorare la biblioteca presente nella struttura, partendo da arredi più adeguati e funzionali, destinare alcune sale della villa a sede istituzionale, ad esempio per la celebrazione dei matrimoni civili.

L'adozione di un Piano Manutenzioni consentirà quindi di stanziare annualmente in bilancio le adeguate risorse dettandone i tempi per l'implementazione delle stesse.

Tra gli interventi necessari:

- Messa in sicurezza delle scuole sia dal punto di vista della vulnerabilità sismica, sia per la prevenzione incendi, sia per questioni impiantistiche;
- Riqualificazione degli impianti sportivi, come ad esempio adeguamento spogliatoi, servizi ed illuminazioni nonché messa a norma degli impianti.

Compatibilmente con le politiche di Bilancio, valuteremo le opere incompiute delle Amministrazioni precedenti. Le più importanti sono:

- Il polo museale della "Cavallerizza";
- Gli ultimi lavori per la messa a norma del Teatro alle Vigne, al fine di presentare pratica antincendio e agibilità finale;
- Il restauro e riqualificazione del Tempio Civico dell'Incoronata;
- Il recupero funzionale della Piscina Concardi di Via Ferrabini;
- Studio per verificare, in maniera più economica, la ristrutturazione o l'abbattimento e la ricostruzione della vecchia piscina coperta, con l'intento di fornire nuove strutture da affidare alle società sportive che ne faranno richiesta;



- Progetto di sistemazione delle strade cittadine da attuarsi in maniera programmata, così da non intervenire più volte, come accadeva in passato; quindi non più interventi al bisogno (una volta per fibre ottiche, poi per fognatura, poi per altro), riducendo i costi d'intervento e quindi programmare un intervento cumulativo con l'intento di abbattere anche le barriere architettoniche presenti sul territorio (marciapiedi stretti, buche, ripristino scivoli per facilitare la discesa e la risalita ai portatori di handycap); una città fatta su misura per i diversamente abili, è una città più sicura anche per anziani e donne con bambini piccoli. Sfruttare l'elaborato svolto dalle classi dell'istituto Bassi, che avevano monitorato tutto o gran parte del territorio cittadino, insieme a non vedenti e persone in sedia a rotelle, con l'intento di verificare tali impedimenti;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Maggiore, al fine di dare un ambiente decoroso, non escludendo un'esternalizzazione che possa offrire un servizio adeguato, sulla quale l'amministrazione vigilerà costantemente;
- Le amministrazioni precedenti hanno spesso indetto gare con criteri che di fatto hanno favorito offerte economiche stracciate, e proposte da aziende prive di ogni minima conoscenza della nostra realtà cittadina: un metodo estremamente dannoso per i nostri cittadini in quanto gli apparenti risparmi in fase di appalto si sono trasformati in lavori eseguiti in estrema economia, con la conseguente necessità di dover in breve tempo intervenire e quindi sostenere ulteriori spese. Riteniamo pertanto che ogni gara d'appalto debba considerare le eccellenze operative del territorio e la conoscenza della nostra realtà, e non valutino esclusivamente la singola offerta a minor costo.
- Attraverso l'istituzione di un ufficio ad hoc, con personale tecnico comunale per la ricerca costante di bandi, individueremo finanziamenti agevolati/a fondo perduto e altre forme di stanziamento, al fine di trovare risorse per progetti di utilità collettiva.

FIUME ADDA

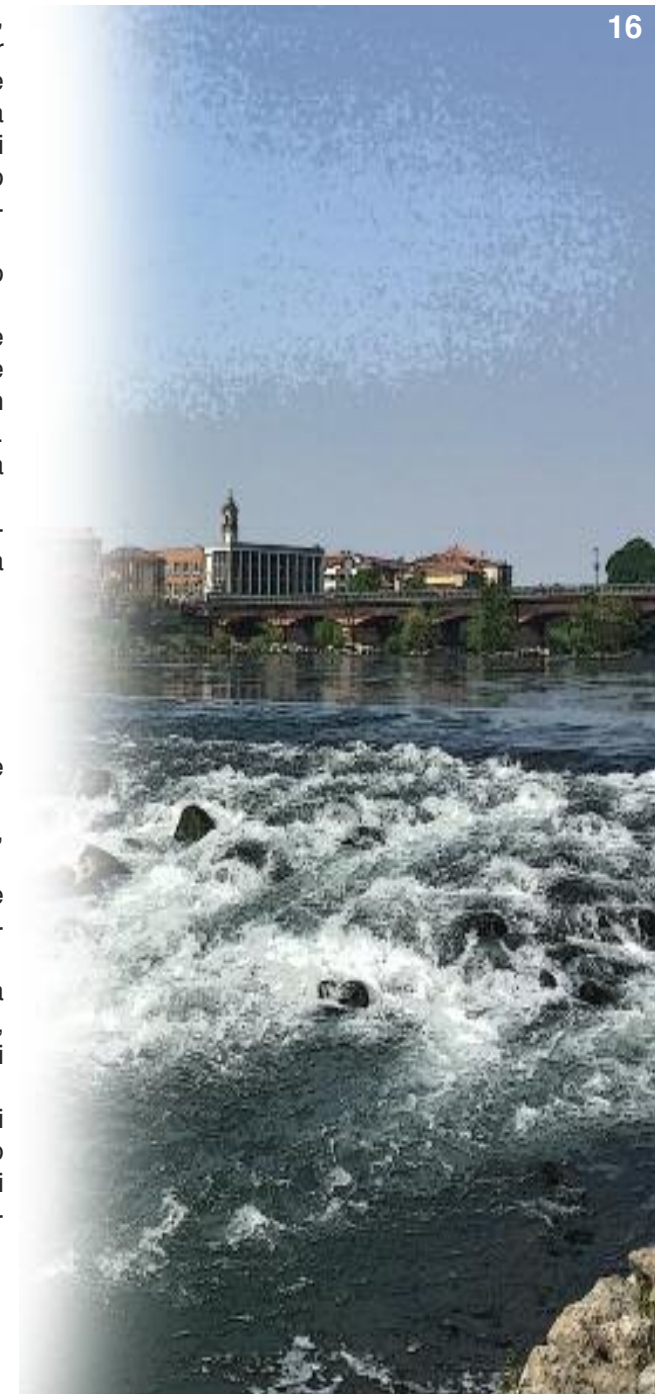
Lavoriamo per un turismo sostenibile lungo il fiume. L'Adda è un elemento fondamentale del paesaggio di Lodi, che fatica a trovare posto nei progetti, diventare essa stessa "progetto".

L'obiettivo immediato per il futuro della città, è il rilancio del lungo fiume Adda che insieme al Parco del Belgiardino, Parco dell'Isolabella e dell'area Valgrassa, sarà riqualificato, in modo da trasformare i confini urbani.

In questa prospettiva i suddetti parchi ampliano il valore ambientale e la potenzialità fruibili del lungo fiume, sviluppandole lungo tutta l'asta del fiume, ricongiungendosi agli ambiti agricolo-fluviali dei Boschi del Costino (Foresta di Pianura da riqualificare) parti integranti del progetto della Foresta di città.

Importante ruolo caratterizzante della città è appunto il fiume Adda che deve trovare un impegno forte e condiviso da parte di tutti gli Enti, Comune in primis, nella sua pulizia e riqualificazione, così da riportarlo a vivere e ad essere navigato, realizzando a nord in sponda sinistra, area Cattedrale Vegetale, un pontile stabile per l'attracco delle piccole imbarcazioni e a sud, in zona Isolabella, la riqualificazione e potenziamento dell'attracco turistico esistente.

L'amministrazione comunale dovrà sollecitare AIPO per la programmazione e la manutenzione per la rimozione di tronchi e altri detriti dai piloni dalle arcate del ponte e stipulerà apposita convenzione con esso o altro ente dislocato sul territorio per la manutenzione e l'esercizio d'impianto, soprattutto per il controllo periodico e costante dei flussi e dei relativi livelli del fiume poiché l'amministrazione Comunale dovrà garantire alla cittadinanza interventi nell'alveo e il corretto funzionamento delle paratie, delle pompe e di tutti i manufatti di protezione.



La situazione del verde pubblico, in particolare dei parchi, tutti indistintamente dai più piccoli ai più grandi, dal parchetto di quartiere all'Isola Carolina, sono stati lasciati in uno stato parziale o totale di incuria. **I cittadini si devono rimpossessare di queste aree che sono un naturale complemento allo sviluppo della città, eliminando situazioni di bivacchi, di possibili ghettizzazioni, di abbandono rifiuti, potenziando l'illuminazione, la cura generale di giochi e altri manufatti, oltre ad una attenzione particolare per la questione sicurezza.**

Gli spazi verdi migliorano l'ambiente in cui viviamo, aumentando il benessere, la salute e la qualità della vita. Promuovere il verde urbano non significa soltanto tutelarlo, ma anche e soprattutto valorizzarlo nel suo valore estetico, economico, ambientale e sociale, nella consapevolezza che tutto questo si ripercuote positivamente sull'attrattività complessiva della città, anche in chiave turistica.

Il nostro obiettivo è quello di:

- Mantenere il verde esistente (dai parchi alle aiuole) migliorandone qualità e fruibilità tramite una gestione partecipata tra pubblico e privato;
- Attivare un processo di complessiva riforestazione urbana volta a migliorare la presenza di verde lungo i viali con nuovi filari, nelle aiuole, nei giardini pubblici e nelle scuole;
- Realizzare nuovi parchi urbani fruibili in ogni grande trasformazione della città incrementando la percentuale di verde sul territorio cittadino;
- Bloccare il processo di cementificazione delle periferie.

Saranno necessari:

- Strategia di rivitalizzazione del Parco Adda Sud, in collaborazione con il sistema degli agricoltori;
- Riqualificazione del Parco del Pulignano;
- Riqualificazione del Parco Isola Carolina anche in concorso con soggetti che svolgano attività ricreative connesse all'ambito ambientale tipo "Parco Avventura";
- Incentivazione alla partecipazione attiva dei cittadini e delle aziende nella gestione del verde urbano;
- Promozione alla decorazione di balconi e finestre con verde e fiori da parte dei cittadini, organizzando premi e benemerienze per gli abitanti e i quartieri più 'verdi';
- Estensione e valorizzazione degli orti urbani, attraverso la riconversione a orti di aree comunali non utilizzate e la diffusione delle attività didattiche legate alla cura dell'orto nelle scuole;
- Ampliamento della superficie dei parchi cittadini incorporando e/o riqualificando parti attigue oggi semi-abbandonate al verde circostante;
- Promozione, in accordo con regolamentazioni comunali, della cittadinanza partecipata per l'abbellimento e il miglioramento di aiuole o parchi di quartiere;
- Miglioramento ed implementazione delle aree per sgambatura cani, attrezzate idoneamente.



Una città vivibile e fondata sul senso civico, è una città che garantisce ai propri cittadini un'alta qualità dei servizi. È una città in cui il servizio pubblico significa "per il pubblico", per la collettività, e non necessariamente gestito da un ente pubblico.

Nostro obiettivo è mappare il disagio presente in città per comprendere più profondamente le esigenze dei più deboli e rispondere con soluzioni individuali ai bisogni di bambini, donne, anziani, diversamente abili e adulti in difficoltà eliminando ogni divario tra la domanda e l'offerta di servizi di assistenza.

La priorità è passare dalla logica dell'assistenzialismo alla costruzione di percorsi che diano a chi oggi vive in stato di necessità, l'opportunità di crearsi un futuro autonomo, indipendente e dignitoso.

Perseguiamo l'obiettivo incrementando il recupero delle eccedenze alimentari prodotte dalle piccole imprese, dalla ristorazione e dalla distribuzione moderna organizzata, in collaborazione con il terzo settore e le imprese che si occupano di distribuzione alimentare e ristorazione.

Adotteremo in via sperimentale un sistema di welfare basato su un modello di erogazione di forme di sostegno sociale basate sull'impegno concreto dei beneficiari a intraprendere azioni che li aiutino a uscire dalla trappola della povertà.

Potenzieremo ed estenderemo le attività delle associazioni che aiutano le famiglie in difficoltà.

Avvieremo una nuova modalità di utilizzo delle risorse pubbliche destinate alle persone indigenti basata sulla verifica dei bisogni reali e non più su progetti, sostenendo l'offerta di servizi che intercetti una domanda effettiva.

Valuteremo la creazione di un punto unico d'accesso ai servizi individuato da un qualunque operatore accreditato dall'amministrazione comunale, pubblico o privato profit e no profit (reti e associazioni di famiglie, scuole, parrocchie, consultori, centri d'ascolto, attività di volontariato, ecc.), riconoscibile sul territorio.

Avvieremo un progetto che conduca a un sistema di voucher per i servizi accreditati, secondo il quale l'utente che si rivolge ad un punto unico d'accesso gode di un buono servizio per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali, il cui importo è stabilito dall'amministrazione comunale per ciascuna prestazione oggetto di accreditamento e viene modulato in base all'ISEE.

Il Comune deve riappropriarsi del ruolo centrale negli interventi di presa in carico dei casi più gravi segnalati dal punto unico di accesso, prevedendo che l'utente (o la famiglia) produca un Piano d'intervento personalizzato (PdP) o un Piano di intervento familiare (PdIF) insieme agli operatori accreditati e ad una rete di organizzazioni in grado di erogare i servizi previsti e per i quali l'assistente sociale assegna un punteggio necessario tale da individuare l'entità del budget personale finanziato dall'amministrazione (ed eventualmente partecipato dallo stesso utente in base all'ISEE).

Deve inoltre essere attivato un piano dei servizi al fine di rendere disponibili in ogni quartiere spazi a canoni calmierati dedicati a erogatori di servizi.

Adotteremo procedure trasparenti di valutazione dei risultati dei soggetti accreditati, in modo da spostare l'azione di governo dalla erogazione al controllo della qualità dei servizi e superare le asimmetrie informative da parte dei cittadini, sostenendo così una libera e consapevole scelta dei soggetti erogatori.

Saranno sviluppate strategie d'intervento personalizzate, lasciando l'erogazione dei servizi ai singoli soggetti specializzati per tipologia di intervento dentro un coordinamento ed una regia garantiti dal Comune e sarà creato un rigoroso sistema di accreditamento con verifica costante dei relativi requisiti e monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

Riqualificazione di aree dismesse da dare in gestione a imprese sociali al fine di creare strutture in cui vengano erogati servizi di assistenza di base.

Possibilità per imprese private di "adottare" servizi, in ottica di investimenti in welfare aziendale, attraverso un uso premiale della leva fiscale locale.



La legalità è il principio che fa dei suoi cittadini una grande comunità: solidale con i più deboli, inflessibile con chi non rispetta le regole. Una città generosa, che dia un tetto ai più bisognosi, non ai più forti o ai più furbi.

Vivibilità, per noi, significa velocizzare le procedure di assegnazione degli alloggi e prevenire comportamenti illegali e risolvere alla radice la questione abitativa.

Il primo passo è fare in modo che le regole valgano senza eccezioni.

L'offerta di edilizia residenziale pubblica di Lodi non è sufficiente per soddisfare le necessità attuali dei residenti.

Vogliamo:

- Velocizzare e aumentare le opere di riqualificazione di alloggi pubblici e accelerare le procedure di assegnazione degli alloggi ad esempio istituendo voucher affitti per ridurre le liste di attesa;
- Rivedere le convenzioni in atto per la compilazione della domanda di assegnazione;
- Mettere in atto una verifica della mappatura delle condizioni strutturali degli edifici del Comune e verificare attentamente la possibilità di procedere alle ristrutturazioni degli alloggi inagibili, valutando con i nuovi inquilini, lo scomputo sui canoni di affitto per i lavori eseguiti per la riqualificazione dell'alloggio;
- Attuare una più attenta verifica dell'esistenza di patrimonio immobiliare all'estero tramite documentazione ufficiale e non autocertificazione;
- Perseguire le morosità degli inquilini delle case popolari ed eliminare le varie forme di deroga per la loro assegnazione;
- Rendere chiare e trasparenti competenze, responsabilità e poteri nell'azione di contrasto all'abusivismo, anche e soprattutto puntando sulla prevenzione (nonostante a Lodi non vi sia un riscontro di tale fenomeno);
- Predisporre adeguate strutture di accoglienza e un piano di reinserimento delle persone senza un tetto;
- Utilizzare gli strumenti offerti dalla legge 80/2014 e gli eventuali proventi derivanti da dismissioni di immobili e/o partecipazioni pubbliche per destinare risorse alla manutenzione e riqualificazione di immobili di edilizia pubblica;
- Che il focus del sostegno non sia sulla casa ma sulla persona, che punti sull'accompagnamento verso condizioni di normalità lavorativa e sociale, in modo da ridurre il disagio ed evitare potenziali fattori problematici per la collettività;
- Creare liste d'attesa per le case popolari differenziate per categoria, assegnando a ciascuna una quota di alloggi, così da non discriminare determinate singole fasce deboli in base al criterio universale e omnicomprensivo delle attuali liste;
- Risolvere il problema degli alloggi sfitti, che ledono i diritti degli aventi diritto a un tetto;
- Sperimentare un piano di lungo termine che proceda a un superamento graduale del sistema di offerta di edilizia pubblica, sostituendolo con uno di sostegno alla domanda tramite voucher che coprano una determinata percentuale del costo di locazioni private.



La famiglia tradizionale è il pilastro su cui si fonda la società per cui la nostra coalizione ne riconosce il ruolo insostituibile di primo ammortizzatore sociale e pertanto fonda la sua azione politica sul suo sostegno. Il sistema dei servizi sociali deve rivolgere la sua attenzione al nucleo familiare oltre che alla singola, prevedendo opportuni stanziamenti nei bilanci per favorire gli interventi alla famiglia. Il nostro obiettivo è quello di privilegiare i cittadini residenti nel territorio comunale apportando importanti modifiche ai regolamenti attuativi per l'assegnazione dei servizi, delle tariffe, dei posti negli asili nido e scuole dell'infanzia e degli alloggi comunali.

Considereremo per la stesura delle graduatorie alcuni aspetti: l'anzianità di residenza; la storia familiare; la condizione abitativa; l'invio o la segnalazione da parte di altri servizi sociali; lo stato di salute psicofisica; l'erogazione di aiuti da parte di altri enti/ associazioni; per gli stranieri, il patrimonio detenuto nei Paesi di origine.

IL FUTURO: I FIGLI

Lodi deve essere più giovane e attenta alla sua evoluzione demografica.

Lavoreremo per una città dove nessuna coppia rinuncerà ad avere un figlio per mancanza di sostegni adeguati e dove tutti i bambini avranno a loro disposizione gli strumenti necessari per crescere e diventare i lodigiani di domani.

Il nostro obiettivo consiste nell'azzerare le liste d'attesa per le scuole dell'infanzia comunali, aumentando l'offerta delle scuole dentro un sistema pubblico integrato. Attenzione deve essere posta anche ai servizi per l'infanzia, asili nido e scuole dell'infanzia, per conciliare le esigenze familiari e l'occupazione dei genitori lavoratori. L'amministrazione dovrà pertanto incrementare gli investimenti per questo aspetto nevralgico delle politiche sociali supportando la rete pubblica di nidi cittadini, ma anche favorire l'ampliamento dell'offerta con l'istituzione di nidi famiglia, l'organizzazione di ludoteche per minori accompagnati da un familiare sostenendo e favorendo la possibilità che le persone anziane possano prendersi cura dei bambini in ambito comunque protetto e supportato da operatori qualificati.

Nel merito delle iniziative concrete di sostegno ai giovani nuclei familiari reputiamo importante istituire un contributo economico ai nuovi nati, figli di cittadini che risiedono nel Comune da un certo numero di anni.

I bambini sono il futuro della nostra città e pertanto vanno tutelati e seguiti durante tutte le fasi della crescita (attenzione massima alla messa in sicurezza delle scuole).

Predisporremo un Piano di politiche familiari per i prossimi anni, il cui fine prioritario è promuovere la natalità nelle famiglie. Vogliamo ripristinare i campus estivi nel periodo delle vacanze scolastiche e il sostegno ai centri sportivi, agli oratori e ai Grest, calmierando i prezzi.

Promuoveremo una vera parità di trattamento tra tutte le scuole dell'infanzia paritarie, così da garantire vera libertà di scelta alle famiglie attraverso l'introduzione del costo standard che finanzia l'istituto opzionato dai genitori.

I GIOVANI

I giovani di Lodi hanno pochi spazi e scarse possibilità di creare qualcosa. Vogliamo riavvicinare i giovani alla propria realtà locale, con l'obiettivo di fare gruppo, creare movimento in città, ravvivare il capoluogo, senza tralasciare l'aspetto di responsabilizzazione e di coinvolgimento che deve essere proprio dei giovani in una città come Lodi.

Come procederemo:

- Creazione di un "Gruppo Giovani Lodigiani": l'idea è creare un sodalizio di ragazzi di Lodi coinvolgendo il maggior numero di persone possibili (con un range di età limitato) che possano organizzare eventi e manifestazioni. Questo gruppo avrà il patrocinio del Comune ed un contributo annuale da gestire. Alcuni eventi potrebbero essere: un festival musicale in varie piazze della città e tornei sportivi tra rioni. I ragazzi del gruppo dovrebbero organizzare e gestire questi eventi,



creando una cassa (sotto il controllo dell'amministrazione comunale) che sarebbe composta dagli introiti degli eventi e dal contributo comunale e, da questa cassa, avere i fondi per creare altre iniziative.

- Visto il dilagare di sovrappeso nei giovani, progettare uno studio in concerto con scuole, società sportive ed oratori per favorire lo svolgimento di attività ludiche sotto l'occhio esperto di personale del settore, da effettuarsi presso le palestre delle stesse scuole. Ciò gioverebbe alla salute dei ragazzi e sarebbe d'aiuto per le famiglie con genitori lavoratori. A tal fine saranno promosse inoltre campagne di educazione alimentare nelle scuole.

ANZIANI

Gli anziani saranno una risorsa da valorizzare e si sentiranno più sicuri con la nostra amministrazione.

Una città fondata sul senso civico è una città attenta a garantire il rispetto dei diritti fondamentali, a partire da dignità e libertà di ciascuno dei suoi componenti, specie di coloro che hanno contribuito a renderla grande e che ancora molto possono dare.

Avvieremo:

- Il "Progetto Anziani Lodi Attivi - ALA", che prevede la creazione di un albo degli anziani disponibili a rendersi parte attiva di un percorso di apprendimento intergenerazionale, tramite il trasferimento di esperienze alle giovani generazioni;
- La piattaforma "Where ARE U", servizio di connessione e geo localizzazione 24 ore su 24, che consenta all'anziano di richiedere assistenza a domicilio senza la necessità di dovere parlare con l'operatore e alla comunità dei volontari di rendersi disponibili, in modo da far incontrare la domanda e l'offerta di assistenza.
- La creazione di una Tessera dei Servizi che consenta l'accesso ai differenti servizi assistenziali con un costo rapportato al reddito dell'anziano, come un voucher badante attivo per soggetti più in difficoltà;
- La promozione del potenziamento della capacità ricettiva nelle RSA (possibile insediamento di nuova RSA e/o Hospice), pur dando priorità alla permanenza dell'anziano in famiglia;
- Il sostegno ai progetti volti al contrasto delle truffe ai danni degli anziani e il rilancio delle iniziative comuni tese a favorire la stipula di polizze assicurative dedicate agli anziani vittime di furti e raggiri;
- Il potenziamento della rete di trasporto pubblico locale al servizio delle esigenze degli anziani, tramite l'autobus a chiamata;
- Corsi di alfabetizzazione informatica che consentano agli anziani l'accesso ai servizi comunali online, sostenendo e replicando il progetto ABC Digital di Assolombarda a Lodi.

I DIVERSAMENTE ABILI

Una città con un forte senso civico è una città che non emargina i diversamente abili. È una città che facilita la vita a tutti i cittadini portatori di handicap e alle loro famiglie. Lavoriamo per rendere accessibile a tutti la città e per trasformare il Comune in un coordinatore e garante di servizi di qualità erogati da privati profit e no profit che garantiscano un adeguato sostegno a chi più ne ha bisogno. Ciò sarà perseguito colmando le lacune presenti nell'offerta di servizi ai diversamente abili, mirando a un forte dialogo tra Pubblica Amministrazione e iniziative private del settore.

Avvieremo il completo abbattimento delle barriere architettoniche che limitano l'accesso alle stazioni (FS, Bus) e ai mezzi pubblici e daremo ulteriore supporto alle associazioni che gestiscono i servizi offerti (Centri di Aggregazione Diversamente abili, i Centri Socio-Educativi e i Servizi di Formazione Autonoma).

Attueremo delle norme che prevedono una percentuale degli appalti di Comune e aziende partecipate sia garantito a cooperative sociali di tipo B, che danno lavoro a persone svantaggiate e con diverse disabilità fisiche e mentali.

Promuoveremo progetti di accompagnamento delle famiglie alla gestione del distacco, anche con l'individuazione di soluzioni residenziali integrate nel territorio per la gestione di una vita adulta autonoma e potenzieremo i Servizi di Assistenza Domiciliare.



Dobbiamo dare all'istruzione e alla formazione un ruolo centrale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo ed occupazionale; è necessario costruire un più stretto rapporto tra scuola, istituzioni locali, territorio, società e mondo del lavoro, indicando gli obiettivi qualitativi e quantitativi della produttività che il sistema scolastico e formativo deve raggiungere. Riteniamo che l'istruzione abbia un ruolo fondamentale nella formazione delle future generazioni. Ai nostri ragazzi si dovranno offrire degli ambienti scolastici sicuri e decorosi con attrezzature efficienti ed al passo con i tempi. La scuola deve essere libera e il Comune dovrà garantire una pluralità d'offerta scolastica continuando a sostenere le famiglie che si avvalgono delle scuole paritarie. Contrasto della dispersione scolastica ed incentivazione di progetti che coinvolgano gli studenti nella riscoperta delle tradizioni locali e del territorio. Miglioramento dei servizi extrascolastici offerti alle famiglie valutando a parità del servizio offerto. La scuola rappresenta un momento fondamentale ed essenziale della crescita culturale della collettività; in quest'ottica saranno incentivati i progetti tendenti a coinvolgere gli studenti in attività riguardanti la riscoperta della storia e della cultura locale, elementi da sempre penalizzati nella scuola statale. Saranno valorizzati e resi più efficienti i servizi complementari erogati dal Comune quali, ad esempio, il trasporto degli alunni e la qualità delle mense scolastiche, all'interno delle quali verranno distribuiti in prevalenza alimenti a km zero. Sarà ovviamente prestata particolare attenzione ai problemi degli studenti diversamente abili, attraverso interventi mirati di assistenza e sostegno.

SPORT

Mente sana in corpo sano. Lo sport, oggi più di ieri, è diventato un fenomeno culturale e sociale dalle notevoli proporzioni ed incidenze; esso deve sempre essere affiancato alla cultura poiché esprime una manifestazione di comportamenti e di valori collegati ad un'attività umana imprescindibile, quella motoria, caratterizzata dal gioco, dalla competizione e dalla regola, nonché da una innegabile valenza sociale. In un momento come quello attuale, nel quale i nostri giovani vengono continuamente sollecitati da modelli di comportamento nocivi e scorretti, è fondamentale che il nostro Comune garantisca una sempre maggiore incentivazione della pratica sportiva sul proprio territorio, sostenendo ulteriormente le attività delle associazioni sportive legate al volontariato. Tocca all'Ente locale rivestire il ruolo più importante e in quest'ottica le strutture sportive dovranno costituire spazi di aggregazione, in ogni zona della città.

Intendiamo:

- Creare strutture sportive di libero accesso e gratuita fruibilità all'interno delle zone cittadine così da consentire attività ludico sportive con possibilità di aggregazione;
- Dare voce e seguito alle ripetute richieste da parte di gruppi di cittadini e ragazzi della nostra città - rimasta inascoltata dalle precedenti amministrazioni - di una pista di pattinaggio all'aperto. Sarà data priorità assoluta alla creazione di tale pista di pattinaggio, individuando la sua collocazione preferibilmente in zona Faustina all'interno della cosiddetta cittadella dello Sport Lodigiana;
- Valutare la riqualificazione della vecchia piscina coperta attraverso il coinvolgimento delle società sportive;
- Proporre un'integrazione tra le associazioni sportive e le istituzioni scolastiche, attivando la "consulta dello sport";
- Proporre una maggiore coesione tra il mondo sportivo e disabilità per utilizzare lo sport come veicolo di crescita civile;
- Promuovere una Fiera sportiva: con l'inizio delle scuole e dei campionati sportivi dove i bambini e ragazzi possano orientarsi, recuperando materiale informativo e provando le discipline presenti;
- Promuovere eventi sportivi di caratura regionale, nazionale e internazionale;
- Portare a dismissione la società partecipata GIS, con uno studio di convenzioni per la gestione degli impianti da parte di soggetti esterni.



Le persone possono accedere ai servizi del Comune direttamente dal proprio smartphone. Una città “smart” è una città in cui tutti i cittadini possono interagire con l’Amministrazione, in qualsiasi momento, senza doversi muovere da casa o dall’ufficio e senza mai dover comunicare due volte al Comune la stessa informazione.

Una città moderna, per noi, significa un Comune in cui tutti gli uffici condividano un solo database, in modo che la tecnologia migliori davvero la vita dei lodigiani.

Grazie alla tecnologia, vogliamo ridurre il tempo perso dai cittadini per gli adempimenti burocratici; ridurre il traffico e l’inquinamento con la sensoristica e semafori intelligenti; rendere la città più sicura con sistemi di videosorveglianza all’avanguardia. Tutto questo sarà reso possibile dall’interoperabilità dei sistemi informativi del Comune, che integri sistematicamente e progressivamente all’interno di un’unica piattaforma anagrafica, CRM, sistemi di sorveglianza, gestione delle imposte, sistemi di pagamento e servizi per la mobilità.

Pertanto opereremo con:

- Piano strategico IT in modo da raggiungere l’interoperabilità di tutti i sistemi operativi del Comune, da finanziarsi anche tramite forme di remunerazione flessibili con fornitori privati;
- Accordo di programma con altri enti (Regione Lombardia, motorizzazione, privati) per integrare i sistemi informatici e di videosorveglianza in materia di sicurezza;
- Programma di formazione e alfabetizzazione digitale del personale interno del Comune a supporto dei nuovi servizi (ruoli interni e rivolti ai cittadini);
- Riqualificazione dei sistemi di “smart parking”, che grazie alla sensoristica consentano di verificare la disponibilità ed effettuare il pagamento dei parcheggi da dispositivi mobili;
- Possibilità di effettuare online ogni tipo di pagamento (multe, rette scolastiche, certificati online, pratiche edilizie);
- Copertura di tutti gli uffici comunali con pagamento via POS e pagamenti da smartphone;
- Semplificazione dei servizi online già esistenti;
- Introduzione della notifica della scadenza di tributi tramite uno scadenziario consultabile da PC e da smartphone, mettendo fine all’evasione incolpevole per eccesso di complessità e semplificando la vita a tanti contribuenti.



La nostra amministrazione intende farsi portatrice di una prospettiva ideale, etica e morale, la quale riconosca il fatto che gli animali siano destinatari di “obblighi di tutela”: gli enti locali, il singolo cittadino, e le associazioni di protezione degli animali sono tutti, allo stesso modo, investiti del compito di osservare doveri, regole di condotta, codici di comportamento, che muovano da un sostanziale e profondo rispetto per questi esseri viventi. Una città vivibile sia per gli animali che per i loro padroni è una città dove ci sono spazi verdi sufficienti alla fruizione di tutti e dove i diritti degli animali sono tutelati.

Il nostro obiettivo è fare di Lodi una città dove i padroni di animali domestici abbiano sempre più spazi verdi da poter frequentare, sempre più comodamente e vicino alla propria abitazione.

Miglioreremo le condizioni ambientali e la promozione di attività didattiche nelle apposite aree di sgambatura e potenzieremo le suddette aree con punti di abbeveraggio dotati di fontanelle, con l'implementazione di cestini per la raccolta degli escrementi.

Promuoveremo l'attività di Pet-therapy nelle strutture assistenziali, scuole e associazioni.

Saranno adottate, nel caso ci sia la necessità di tutelare particolari situazioni relative agli animali, ordinanze volte al divieto di accattonaggio con cuccioli o animali di vario genere in cattivo stato di salute.

Revisioneremo il regolamento di divieto di accesso ai parchi e alle aree verdi della città per chi conduce un cane.

Azione incisiva disciplinare e sanzionatoria nei confronti dei proprietari dei cani che non ottemperano agli obblighi di legge che impongono la raccolta delle deiezioni in ogni luogo della città.

Verranno realizzate - in collaborazione con sponsor dedicati - campagne contro l'abbandono degli animali e per promuovere l'adozione dei cani e dei gatti presenti nelle strutture dell'associazionismo.



Ci troviamo in un contesto politico di caos assoluto: l'Ente Provincia così come riorganizzato a seguito delle modifiche legislative ha perso il suo valore di un tempo e l'unico elemento certo ad oggi è che i cittadini sono stati privati della possibilità di eleggere i propri rappresentanti provinciali e le risorse per erogare i servizi, che sono rimasti in capo ad essa, sono insufficienti.

Le elezioni del Comune capoluogo non sanciranno quindi solo ed esclusivamente l'elezione del Sindaco di Lodi, ma determineranno l'elezione di un vero e proprio "Sindaco di tutti i lodigiani". Sarà necessariamente onere ed onore del Sindaco di Lodi coordinare e tenere le fila con gli altri Sindaci, dal Nord alla Bassa, per tutte le tematiche del territorio alle quali la Provincia così ridimensionata non è in grado di dare risposte alla sua cittadinanza.

Il nuovo sindaco dovrà essere in grado di porsi a capo di un tavolo con tutti i rappresentanti del territorio: il mio impegno sarà quello di convocare ad un tavolo sindaci, amministratori, associazioni di categoria, sindacati, enti no profit del settore sociale, sanitario, civile, culturale di tutto il territorio per un'attenta analisi delle sfide del Lodigiano e per la ricerca di soluzioni condivise, facendo pesare queste istanze ad ogni livello amministrativo, in piena sintonia con il governo regionale.

IL LIBRO DEI SOGNI

TERZO PONTE

Riteniamo che il Terzo Ponte per Lodi possa essere il volano di cui la città ha bisogno per prendere la spinta propulsiva per trasformarsi nel migliore dei modi. Certamente si tratta di un'opera onerosa e le attuali finanze del Comune non ne consentono una realizzazione in autonomia. Se venissero però a crearsi le condizioni, grazie ad interventi istituzionali e non, sarebbe disdicevole non far trovare la città pronta a cogliere l'occasione.

Lavoriamo per un'opera viabilistica urbana che innestandosi in viale Milano - tra la strada per Montanaso e il Tribunale - sostituirebbe lo storico Ponte Napoleonico, vetusto e inadatto al traffico attuale, nel collegare la città con l'Oltre Adda. Il primo e più immediato impatto sarebbe quello di alleggerire il traffico del centro storico portando anche a favorire l'uso dei parcheggi a corona. Gli effetti del terzo ponte sarebbero però molteplici ed aprirebbero la possibilità di evolvere positivamente le criticità che opprimono la città; con una serie di interventi mirati si potrebbe generare un effetto a catena che porterebbe beneficio alla fruibilità del fiume, ad evitare la desertificazione del centro storico, ad aumentare il commercio, alla creazione di nuovi spazi per i giovani, al recupero della città vecchia e non ultimo alla questione sicurezza.

EX LINIFICIO

Il recupero parziale o totale della storica struttura, nel cuore della città, potrebbe diventare un polo plurifunzionale, ospitando numerose attività socio-culturali oppure diventare anche sede per nuova scuola per i nostri ragazzi.

TEATRO ALLE VIGNE

Il Teatro alle Vigne, dopo i lavori di messa a norma, dovrebbe diventare la principale struttura per l'intrattenimento culturale lodigiano, sviluppando al suo interno un punto di accoglienza e ristoro per migliorarne il servizio e l'immagine, adeguata all'importanza storica di questo edificio come avviene per i teatri delle altre città capoluogo.

